

*Antigone, Medea, Elettra:  
il tragico femminile*

Amore/violenza  
nello spazio contemporaneo

A cura di Patrizia Landi



# *Le Forme del Sentire*

---

## DIREZIONE

Maddalena Mazzocut-Mis, Renato Boccali e Patrizia Landi

## COMITATO SCIENTIFICO

Luis Puelles Romero (*Universidad de Málaga*)

Carole Talon-Hugon (*Université Paris-Sorbonne*)

Irene Zanini-Cordi (*Florida State University*)

ISBN 978-88-5513-112-4

Copyright © 2023

*LED* Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto

Via Cervignano 4 - 20137 Milano

www.lededizioni.com - www.ledonline.it - E-mail: led@lededizioni.com

I diritti di riproduzione, memorizzazione e archiviazione elettronica, pubblicazione con qualsiasi mezzo analogico o digitale (comprese le copie fotostatiche, i supporti digitali e l'inserimento in banche dati) e i diritti di traduzione e di adattamento totale o parziale sono riservati per tutti i paesi.

---

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazione per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano - e-mail autorizzazioni@clearedi.org - sito web www.clearedi.org

---

Il presente volume è stato pubblicato con il contributo  
del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università IULM di Milano



*In copertina*

Matt Seymour, *Trois bustes de tête en béton*

<https://unsplash.com/it/foto/pzbbViakdX0>

*Videoimpaginazione:* Paola Mignanego

*Stampa:* E. Lui Tipografia - Reggio Emilia

# Sommario

INTRODUZIONE	
La vivificante “vertigine” dei classici	7
<i>Patrizia Landi</i>	
OUVERTURE	
Irreligioso sublime	23
<i>Quirino Principe</i>	
UNA, MILLE ANTIGONI	
La <i>mimesis</i> aorgica: Hölderlin e Antigone	33
<i>Andrea Mecacci</i>	
L’ <i>Antigone</i> di Anouilh e la tomba dell’eroe. L’influenza su <i>Giocasta</i>	45
<i>Maddalena Mazzocut-Mis</i>	
Resti di un naufragio: María Zambrano nel labirinto di Antigone	63
<i>Renato Boccali</i>	
MEDEA, LE SUE “VOCI”	
Il corpo di Medea. Il film di Pasolini tra mito e montaggio	85
<i>Marco Antonio Bazzocchi</i>	
Per non essere Medea. Ri-leggere “ <i>Leonora, addio!</i> ” di Luigi Pirandello	95
<i>Patrizia Landi</i>	
<i>Filumena Marturano</i> : dalla commedia al dramma nel nome di Medea	115
<i>Antonella Del Gatto</i>	
Figlie di Medea. Christa Wolf, Elena Ferrante, voci	135
<i>Irene Zanini-Cordi</i>	
L’eterno Altro: il mito di Medea ad Haiti in <i>Ma’Déa</i>	149
di Eduardo Manet (1985)	
<i>Timothy Lomeli</i>	

Medea senza serpenti: un percorso warburghiano <i>Alice Barale</i>	167
Quale il destino di Eros? “Tra” ossessione d’amore e amore vero <i>Massimiliano Marianelli</i>	181
INTERLUDIO	
Il contro-ordine femminile nella voce musicale contemporanea <i>Stefano Lombardi Vallauri</i>	195
I confini dell’amore e della violenza: i sentimenti malati <i>Carmelo Dambone</i>	213
LA FINE SI ADDICE AD ELETTRA	
Implacabile Elettra: Figlia Sorella Guerriera <i>Martina Treu</i>	225
Le Autrici e gli Autori	247
Indice dei nomi	253
Indice dei personaggi	261

## *Le Autrici e gli Autori*

ALICE BARALE – Studiosa di Estetica, è ricercatrice a tempo determinato presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano. Ha lavorato a lungo su Aby Warburg e Walter Benjamin, autori a cui ha dedicato diversi saggi e due monografie (*La malinconia dell'immagine*, FUP, 2009; e *La prima impresa. Shakespeare in Warburg e Benjamin*, Jaca Book, 2021). Di Benjamin ha curato un'edizione e traduzione italiana di *L'Origine del dramma barocco tedesco* (Carocci, 2018). Tra i suoi interessi di ricerca più recenti, la filosofia del colore (*Il giallo del colore*, Jaca Book, 2020) e il rapporto tra arte e intelligenza artificiale (*Arte e intelligenza artificiale. Be my GAN*, Jaca Book, 2020).

MARCO ANTONIO BAZZOCCHI – Laureatosi presso la Facoltà di Lettere Classiche dell'Università "Alma Mater" di Bologna sotto la guida di Ezio Raimondi, nel 1989 consegue il dottorato di ricerca sulla presenza del mito nella poesia di Giovanni Pascoli. Dal lavoro di dottorato vede la luce, nel 1993, la sua prima monografia, *Circe e il fanciullino. Interpretazioni pascoliane* (La Nuova Italia). Nel frattempo, inizia a occuparsi di Giacomo Leopardi cui dedica un lungo commento alle *Operette morali*, la cura del volume miscelaneo *Leopardi e Bologna* (Olschki, 1999) e un commento ai *Paralipomeni della Batracomiomachia* (con Riccardo Bonavita, Carocci, 2002). Dall'interesse per Pascoli discendono i primi studi dedicati all'opera di Pier Paolo Pasolini, a partire dalla sua tesi di laurea, *Antologia della lirica pascoliana* (Einaudi, 1993). Il primo studio dedicato a Pasolini è una guida costruita come un alfabeto, *Pier Paolo Pasolini* (Bruno Mondadori, 1998, poi nuova edizione riveduta Carocci 2021 col titolo *Alfabeto Pasolini*). Tra le sue ultime e più importanti monografie: *Corpi che parlano. Il nudo nella letteratura italiana del Novecento* (Bruno Mondadori, 2005); *I burattini filosofi. Pasolini dalla letteratura al cinema* (Bruno Mondadori, 2007); *Personaggio e romanzo nel Novecento italiano* (Bruno Mondadori, 2009); *L'Italia vista dalla luna. Un paese in divenire tra letteratura e cinema* (Bruno Mondadori, 2012); *Il codice del corpo* (Pèndragon, 2014); *Esposizioni. Pasolini, Foucault e l'esercizio della*

verità (il Mulino, 2017); *Con gli occhi di Artemisia. Roberto Longhi nella cultura italiana* (il Mulino, 2021); e il recentissimo *Spalancare gli occhi sul mondo. Dieci lezioni su Leopardi* (il Mulino, 2023).

RENATO BOCCALI – È professore associato presso l'Università IULM di Milano, dove insegna Estetica e filosofia dell'arte. I suoi interessi si rivolgono principalmente alle teorie e alle pratiche dell'immagine nel mondo contemporaneo, alla tradizione fenomenologico-ermeneutica, in particolare di matrice francese, alla filosofia della traduzione nonché ai rapporti tra filosofia, arti e letteratura. Tra le sue pubblicazioni: *La narrazione come traccia. Percorsi e forme del raccontare attraverso lo sguardo del Novecento* (con Andrea Fioravanti e Gaetano Saccoccio, EDUP, 2002); *L'ecologia del visibile. Merleau-Ponty teorico dell'immanenza trascendentale* (Mimesis, 2011); *Paul Ricœur, Ermeneutica delle migrazioni. Saggi, discorsi, contributi, edizione critica* (Mimesis, 2013); *Collezioni figurali. La dialettica delle immagini in Gaston Bachelard* (Mimesis, 2017); *La sirena in figura. Forme del mito tra arte, filosofia e letteratura* (con Simona Morretti e Silvia Zangrandi, Patron, 2017).

CARMELO DAMBONE – È psicologo clinico e forense, psicoterapeuta, esperto in gestione del conflitto. Insegna Comunicazione, mass media e crimine presso l'Università IULM di Milano. È presidente della Società Italiana di Psicologia Clinica Forense, direttore scientifico del corso di perfezionamento in *Audizione e valutazione dell'idoneità a testimoniare in minori vittime di abuso*, docente di Psicologia clinica forense e Psicopatologia forense in varie scuole di psicoterapia. In Italia ha sottoscritto l'aggiornamento della *Carta di Noto IV, linee guida nazionali sull'ascolto del minore vittima di abuso*. È autore di numerosi articoli, a carattere scientifico e divulgativo, nell'ambito della psicologia clinica e forense. Tra la sua vasta bibliografia si ricordano: *La violenza spettacolarizzata. Il crimine e l'impatto psicologico della comunicazione* (FrancoAngeli, 2019); *La paura dello straniero. La percezione del fenomeno migratorio tra pregiudizi e stereotipi* (con Ludovica Monteleone, FrancoAngeli, 2019); *Uomini invisibili* (con Ludovica Monteleone, FrancoAngeli, 2022).

ANTONELLA DEL GATTO – Insegna Letteratura italiana presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. In precedenza ha insegnato in Svizzera (presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Neuchâtel). Tra i suoi lavori: *Uno specchio d'acqua diaccia. Sulla struttura dialogico-umoristica*

del testo leopardiano (Cesati, 2000); *L'annodamento degli'intrighi. Studi di sintassi drammatica* (Liguori, 2007); "Quel punto acerbo". *Temporalità e conoscenza metaforica in Leopardi* (Olschki, 2012); *Aspetti della mimesi nella modernità letteraria. Premesse petrarchesche e realizzazione romantica* (apice libri, 2015); *Declinazioni dello spazio nell'opera di Giacomo Leopardi. Tra letteratura e scienza* (con Patrizia Landi, LED Edizioni, 2021). Appena uscito il volume *Dissimulazione e testualità. Tollerando, tacendo, aspettando* (Olschki, 2023).

PATRIZIA LANDI – Insegna Forme e linguaggi della produzione letteraria italiana all'Università IULM (Milano). Sin dalla tesi di laurea si occupa di Giacomo Leopardi, di cui ha curato, insieme a Franco Brioschi, la nuova edizione dell'*Epistolario* con le lettere dei corrispondenti (Bollati Boringhieri, 1998), e su cui ha pubblicato vari saggi e volumi tra i quali *Con leggerezza ed esattezza. Studi su Leopardi* (CLUEB, 2012), *La parola e le immagini. Saggio su Giacomo Leopardi* (CLUEB, 2017) e *Gli infiniti silenzi di Giacomo Leopardi* (Mimesis, 2019). Insieme ad Antonella Del Gatto ha curato il volume *Declinazioni dello spazio nell'opera di Giacomo Leopardi. Tra letteratura e scienza* (LED Edizioni, 2021). Tra gli altri suoi interessi: la narrativa pirandelliana riletta alla luce della tragedia antica; il rapporto tra classicità e contemporaneità; la cultura editoriale milanese tra Otto e Novecento; il romanzo storico 'alla Manzoni'. Dirige con Maurizio Punzo la collana "Storia di Storie" (Mimesis), e con Tatiana Crivelli la *RISL – Rivista Internazionale di Studi Leopardiani*.

TIMOTHY LOMELI – È un dottorando in Studi francesi e francofoni presso la Florida State University. Si occupa di studi transatlantici, studi caraibici, rappresentanza etnica, di classe, genere e sessualità, e di analisi di film. Il suo lavoro pone l'attenzione sui romanzi di Kettly Mars e le sue rappresentazioni del Vudù come mezzo di costruzione di un'identità individuale e collettiva. Ha pubblicato per il magazine *Black Camera* ("Rise of a Nation: An Exploration of Vieyra's Vision for Senegal through *Une nation est née*", 2022). Sta collaborando alla traduzione in inglese di *Ady, soleil noir* di Gisèle Pineau (2022), che sarà pubblicata con la Liverpool University Press nel 2025.

MASSIMILIANO MARIANELLI – Professore ordinario di Storia della filosofia presso l'Università degli Studi di Perugia, è direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione. Si interessa di paradigmi di relazionalità nella storia del pensiero occupandosi principal-

mente della filosofia francese del Novecento con particolare attenzione all'opera di Simone Weil. Tra le sue pubblicazioni: *La metafora ritrovata miti e simboli nella filosofia di Simone Weil* (Città Nuova, 2004); "Unicité de la vérité et universalisme religieux weilien comme lieu de rencontre entre les cultures", *Cahiers Simone Weil*, XXIX, 4 (décembre 2006); *Ontologia della relazione. La "convenientia" in figure e momenti della storia del pensiero* (Città Nuova, 2008); *Il primato delle passioni. Alain interprete di Descartes* (Mimesis, 2012); "Entre". *La relazione oltre il dualismo metafisico* (a cura di, Città Nuova, 2020); *Studium*, 116 (2020/23); *Simone Weil protagonista della filosofia del '900. Ritrovare l'umano* (sezione monografica a cura di).

MADDALENA MAZZOCUT-MIS – Professoressa ordinaria di Estetica presso l'Università degli Studi di Milano, è saggista e drammaturga. È stata *Visiting Professor* e *Academic Visitor* nelle Università di Aix-Marseille e Avignon et des Pays de Vaucluse (Francia), di York, Oxford e Manchester (Gran Bretagna), di Galati (Romania) e di Malaga (Spagna). È vincitrice di numerosi finanziamenti per la ricerca italiani ed europei. Ha curato la prima edizione italiana dei *Salons* di Diderot (Bompiani, 2021). Tra le sue ultime monografie nel campo della saggistica si ricordano: *Le Monstre. L'anomalie et le difforme dans la nature et dans l'art* (Peter Lang, 2018), *Philosophy of Picture: Denis Diderot's Salons* (Peter Lang, 2018) e *Frammenti di sipario* (Mimesis, 2019). Per Le Monnier ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso del limite* (2009), tradotto in inglese, francese e spagnolo, e *Teatro da leggere. Mito e conflitto* (2020).

ANDREA MECACCI – È professore associato di Estetica presso l'Università degli Studi di Firenze. È stato ricercatore e docente anche in numerose università estere (Stati Uniti, Cina, Messico, Albania). I suoi interessi gravitano principalmente attorno alla storia dell'estetica, all'estetica classica tedesca, ai processi di estetizzazione, all'estetica contemporanea. Tra le sue pubblicazioni: *Introduzione a Andy Warhol* (Laterza, 2008); *L'estetica del pop* (Donzelli, 2011); *Estetica e design* (il Mulino, 2012); *Il kitsch* (il Mulino, 2014); *Dopo Warhol. Il pop, il postmoderno e l'estetica diffusa* (Donzelli, 2017); *Il gusto e il suo doppio. Saggi sul kitsch* (Mimesis, 2021). È autore, insieme a Fabrizio Desideri, di *Estetica contemporanea. Dalle filosofie della crisi alle culture postmediali* (Carocci, 2023).

QUIRINO PRINCIPE – Ha condotto studi musicali al Civico Istituto di Musica di Gorizia, al Conservatorio di Trieste e in altri istituti specia-

lizzati in musica antica e medievale. Laureato in Filosofia all'Università di Padova nel 1956, ha insegnato nei licei classici di Belluno e Milano. Dal 1980 al 1999 ha insegnato al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Dal 1999 ha insegnato Storia della musica moderna e contemporanea all'Università di Trieste, e, dal 2005 al 2010, Filosofia della musica all'Università di Roma Tre. Dal 2008 è docente di Drammaturgia musicale presso l'Accademia per l'Opera di Verona, e dal 2014 di Storia della musica nel Master in *Editoria e produzione musicale* dell'Università IULM di Milano. È autore di vaste monografie su Gustav Mahler (1983, 2002) e su Richard Strauss (1989, 2002), di libri sui Quartetti di Beethoven (1993, 2014), sui *Musikdramen* di Wagner. Recenti, *Il fantasma dell'Opera* (Jaca Book, 2019); *I disegni di Botticelli per la Commedia di Dante* (Jaca Book, 2021) e volumi di poesie (*Il libro dei cinque sentieri*, All'insegna del pesce d'oro, 1973; *AION*, Fiorina Edizioni, 2016). Traduttore da varie lingue, è il curatore della prima edizione italiana di *Il Signore degli Anelli* di J.R.R. Tolkien. È stato consigliere d'amministrazione del Teatro alla Scala, dei Pomeriggi Musicali di Milano e del Teatro Fraschini di Pavia. Dal 2009 è Cavaliere della Repubblica. Dal 1996 è Croce d'Onore di Prima Classe (*Ehrenkreuz Erster Klasse*) della Repubblica d'Austria.

MARTINA TREU – Studiosa di teatro antico e della sua ricezione, dal 2005 svolge attività di ricerca e docenza all'Università IULM di Milano, dove ha coordinato progetti dipartimentali, organizzato seminari e convegni internazionali. Come *Dramaturg* ha collaborato a numerosi spettacoli classici tra cui: *Eschilo/Pasolini*, *Coefore e Eumenidi*. *Appunti per un'Orestiade italiana* (regia di Elio De Capitani); *Eros e Thanatos* e *Troiane* da Euripide (regia di Serena Sinigaglia); *Le donne di Trachis* di Ezra Pound da Sofocle (regia di Roberto Valerio). È autrice di numerose monografie, saggi, contributi in rivista e in volume, è coautrice di una versione teatrale della *Repubblica* di Platone. Collabora con le riviste *Stratagemmi*, *Prospettive teatrali* e *Hystrio*. Ha curato l'edizione critica degli scritti teatrali di Emilio Isgrò (*L'Orestea di Gibellina e gli altri testi per il teatro*, Feltrinelli, 2011) e una trilogia di quaderni che raccolgono testi per la scena, nella collana "A lezione di regia teatrale. Conoscere lo spettacolo teatrale attraverso il racconto degli allestimenti", nn. 2-4 (2021-2022). È membro fondatore del CRIMTA (Università di Pavia), di vari gruppi di ricerca internazionali, tra cui *Imagines-Project* (di cui è anche coordinatore dal 2016); è nel comitato scientifico di riviste e collane internazionali (*Anabases*, *Rezeption der Antike* e "Il mito. Voci dal presente").

STEFANO LOMBARDI VALLAURI – È professore associato di Musicologia presso l'Università IULM di Milano. È direttore scientifico della rivista *Nuove Musiche* e segretario dell'associazione di studi Athena Musica. La sua ricerca investe l'estetica e l'analisi della musica – pura o commista con altre arti, dotta e popolare, contemporanea e non – intesa sia in quanto repertorio di opere sia in quanto sistema di esperienza. Tra le sue pubblicazioni, la monografia *Dodecafonia postseriale. Gilberto Cappelli e Federico Incardona* (Mimesis, 2013) e le curatele *Federico Incardona. Bagliori del melos estremo* (2012), *Vectoriality/Protension in Post-Tonal Music* (2016), *Nuovo e clichés* (2017), *Jonathan Harvey 1-2* (2019), *Lo stile della saggistica critica sulle arti I-II* (2020), *Scritti letterari di artisti non letterati* (2022). Di recente concentra gran parte dei suoi studi sulla voce, non solo musicale. In quest'ambito ha pubblicato diversi saggi (in specie su Domenico Guaccero, Diamanda Galás, Dario Buccino, la voce nella canzone popolare, in particolare nella *cover*) e curato i volumi *La voce mediatizzata* (con Marida Rizzuti, Ricerche IULM, 2019); *L'arte orale. Poesia, musica, performance* (con Lorenzo Cardilli, Accademia University Press, 2020); *Pieghe vocali* (con Marta Muscariello, Edizioni dell'Orso, 2023). Coordina, con Marta Muscariello, il progetto di ricerca *Enciclopedia ipermediale della voce umana*.

IRENE ZANINI-CORDI – È professoressa associata di Italian Studies alla Florida State University. Si è laureata in Lingue e Letterature Moderne all'Università Ca' Foscari di Venezia e ha conseguito il PhD in Italian Studies all'University of California, Berkeley. I suoi interessi spaziano dagli studi del Rinascimento al contemporaneo, con particolare attenzione sulla scrittura delle donne e sulla letteratura e cultura del Settecento e primo Ottocento. La monografia *Donne sciolte. Abbandono ed identità femminile nella letteratura italiana* (Longo, 2008) esplora la figura della donna abbandonata dall'amante dai miti greci ad Elena Ferrante. È autrice di molti articoli e, con Adrienne Ward (University of Virginia), di *Courting Celebrity: The Autobiographies of Angela Veronese and Teresa Bandettini* (University Toronto Press, 2023). Sta completando una monografia sulla scrittura delle donne che hanno animato salotti letterari e di cultura da metà Settecento all'unificazione italiana.